

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di superpartizione del V. m. auto

Roma

l'Unità - Domenica 17 aprile 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di superpartizione del V. m. auto

Aiuti sotto accusa
Ha dato condom agli studenti? Loro negano

■ L'Osservatore Romano ieri è sceso in campo contro l'immunologo Aiuti, accusato di aver distribuito preservativi agli studenti di tre scuole superiori di Velletri, ma gli studenti hanno smentito: Aiuti ha solo offerto un condom a sua figlia come gesto simbolico «di evidente affetto e di grande sensibilità paterna».

La vicenda inizia dagli articoli di vari giornali in cui si descriveva il professor Aiuti intento a distribuire profilattici agli studenti al termine di un incontro sul problema Aids. Letti i resoconti, all'Osservatore Romano hanno deciso di passare all'attacco. In una nota pubblicata ieri, con il titolo «L'Aids non si vince con il protagonismo», si rende noto che l'immunologo avrebbe distribuito profilattici prima a sua figlia, poi agli altri studenti, al termine di una conferenza sull'Aids nel liceo scientifico «Ascanio Landi» a cui assistevano i ragazzi di tre scuole superiori. Alla presenza, sottolineava l'organo del Vaticano, degli insegnanti, e dichiarando che era «un gesto simbolico per rompere il tabù». «Sorgono spontanei - prosegue la nota - alcuni interrogativi: 1) In quale veste il Prof. Aiuti ha compiuto tale gesto? 2) Era previsto che lo avrebbe compiuto? 3) Chi ha permesso che una scuola venisse trasformata in "distributore" di anticoncezionali? 4) I genitori erano a conoscenza di quanto sarebbe avvenuto?». Ed ancora: «Per vincere l'Aids c'è bisogno di tante energie, di tanta solidarietà e di tanti gesti che siano meno "simbolici", ma più seri. E c'è bisogno in modo particolare di grandi ideali, di ricerche scientifiche di alto livello e di impegni operativi concreti. Una cosa è certa: nessun grande ricercatore ha vinto un male con il protagonismo».

Ma sono stati gli stessi studenti a rispondere. In un comunicato, gli alunni del Landi precisano che alcuni giornali hanno travisato le proposte del professor Aiuti durante la conferenza «Un calcio all'Aids». E smentiscono che l'immunologo abbia distribuito dopo la conferenza i condom agli studenti. «Ieri - spiegano - il professor Aiuti, dopo aver illustrato nel corso dell'incontro il problema Aids in modo chiaro ed efficace, al termine del dibattito ha estratto dalla tasca un profilattico consegnandolo alla figlia in un gesto di evidente affetto e di grande sensibilità paterna. Il professore ha inoltre dichiarato di non essere favorevole alla distribuzione di profilattici nelle scuole. In nessun momento si è visto Aiuti distribuire profilattici agli studenti».

Rutelli sotto scorta
La Digos indaga dopo le minacce

■ Un mese fa, apparve una svastica nel palazzo dove vive il sindaco Rutelli, con la scritta «A morte Rutelli». Ed altre minacce hanno raggiunto il sindaco e la sua famiglia sia per posta che per telefono. Tutti episodi su cui sta indagando la Digos e che hanno determinato nuove misure di sicurezza disposte dall'apposito Comitato provinciale e dal prefetto, che ha imposto a Rutelli l'uso di due auto di scorta.

A far emergere la situazione è stato indirettamente il presidente della XVII circoscrizione, Maurizio Andreozzi, di Alleanza nazionale, che ha denunciato il disagio causato agli abitanti della zona dalla presenza di un posto fisso di polizia vicino all'abitazione di Rutelli. Il quale commenta: «Queste polemiche sono tristissime. In tutta la mia vita pubblica ho sempre rinunciato ad avere auto e scorte. Ho ridimensionato i servizi di sorveglianza soprattutto perché sono il primo a doermi delle limitazioni alla mia libertà e certo non posso dirmi felice di ricevere le minacce che oggi hanno indotto le forze dell'ordine a disporre misure di sorveglianza. Queste polemiche, comunque, testimoniano che non ci sono argomenti migliori per attaccare il sindaco di Roma».

INQUINAMENTO. Legambiente definisce «preoccupanti» i dati raccolti

Nuvole di fumo



Un bambino ad altezza di scappamento respira i fumi tossici

Donatella Brogioni

Smog, allarme dal Treno verde

«Preoccupanti». Così Legambiente definisce i dati del primo giorno di rilevamenti del Treno Verde che a Roma fa la sua ultima e dodicesima tappa. Indici di biossido di azoto e monossido di carbonio vicini all'allarme nella stazione mobile dell'Istituto sperimentale Fs sistemata a piazzale Flaminio. Polveri, idrocarburi e rumore: tutto superiore alla norma e anche ai valori degli anni passati. Tra una settimana la conclusione della ricerca.

RACHELE GONNELLI

■ Aria pesante, in questi giorni a Roma. I primi dati sul monitoraggio dell'aria raccolti dal Treno verde di Legambiente hanno rilevato concentrazioni «preoccupanti» di agenti tossici, pericolosamente vicini alla soglia di allarme. La stazione mobile di rilevamento dell'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato, collocata a piazzale Flaminio, ha accertato nella giornata di venerdì valori elevati di monossido di carbonio e biossido di azoto (rispettivamente 25,5 milligrammi per metro cubo e 319 microgrammi), poco sotto il limite massimo consentito. Una tendenza che appare confermata anche dalle centraline «comuni», che hanno registrato lo sfondamento della soglia di attenzione per il

biossido di azoto in due punti della città: a piazza Fermi (211 microgrammi) e a piazza Gondar (203 microgrammi). In più però la stazione di rilevamento di Legambiente raccoglie anche i livelli di alcuni parametri riferiti alla presenza di polveri e idrocarburi che non vengono solitamente calcolati dalle centraline comunali. La media delle tre ore di queste sostanze, altamente cancerogene, risultato della combustione dei motori, è stata di 3.166 microgrammi volumetrici: quindici volte il limite imposto dal decreto governativo del 1983. Quanto alle polveri, che sono responsabili di veicolare nei polmoni proprio i veicolari idrocarburi policiclici aromatici come il benzene, la stazione

Stamane a Termini in bici con il sindaco

Tutti in bici sindaco in testa, stamattina, per il ciclo-raduno organizzato da Legambiente. L'appuntamento è per le 10 in piazza del Cinquecento davanti alla stazione Termini. Al termine della passeggiata su due ruote a Francesco Rutelli, noto per la sua passione per i motorini, sarà consegnato in omaggio un mosquito, cioè una bici a motore. Martedì prossimo, terza edizione romana della «gara della tartaruga» nel traffico cittadino tra una moto (con a bordo Simona Casalini di Repubblica), una bici (con Vitale Marongiu di Treno Verde al manubrio), un autobus (con come passeggero-uffidante l'assessore alla mobilità Walter Tocci) e un'auto (al volante Alessandra Livi di Videomusic). Vincerà chi avrà fatto prima a percorrere il viaggio a quattro tappe tra piazza Esquilino e Termini. Oggi riposo per le sei centraline di Treno Verde sul binario uno di Termini, le scolaresche e gli interessati alle mostre e alle lezioni ambientali potranno riprendere le loro visite da domani alle 8,30. Mercoledì a bordo del treno ecologico si terrà una riunione straordinaria della commissione comunale sulla viabilità.

mobile ha rilevato una media giornaliera di 77,4 microgrammi contro i 30 microgrammi accertati nel primo giorno della ricerca dell'anno scorso. E tutto ciò in una giornata, quella di venerdì scorso appunto, in cui la situazione del traffico a piazzale Flaminio è stata definita «tranquilla» dai vigili urbani che solitamente sorvegliano la zona. «In somma come inizio non c'è male, tutti i parametri considerati si sono dimostrati superiori a quelli del primo giorno degli altri anni - commentano alla Legambiente - un'aria pesante che non abbiamo trovato neppure a Palermo dove in effetti però c'era un vento molto forte». Certo, precisano poi gli ambientalisti di Treno Verde, non basta per dire che lo smog a Roma sia aumentato. Per una valutazione complessiva dello stato dell'aria in città bisognerà aspettare i risultati al termine della settimana di monitoraggio. La ricerca, condotta dall'Istituto sperimentale delle Fs, si concluderà alla mezzanotte di mercoledì prossimo. Nel frattempo continueranno a lavorare anche le cinque stazioni mobili del Treno verde sull'inquinamento acustico, sistemate in via dei Tre Orogli, in via Pretestina, all'ospedale Santo Spirito, in via Tuscolana e a piazzale Flaminio.

Finora i dati sul rumore si sono rivelati, come sempre, ovunque al di sopra dei limiti consentiti dei 60,5 decibel, persino nei quartieri residenziali. C'è da dire che durante tutte le tappe di Treno verde - che è partito da Genova il 20 gennaio passando per Torino, Venezia, Milano, Firenze, Napoli, Palermo per concludersi a Roma - il livello di inquinamento acustico registrato è stato ovunque al di sopra del tetto consentito. «Si tratta di un aspetto dell'inquinamento da traffico che viene spesso sottovalutato», dicono alla Legambiente, ricordando come per altro sia in corso un esperimento a tappeto sui rumori urbani da parte dell'Enea. Già si sa, comunque, che molto dipende dallo stato del fondo stradale e dalla presenza o meno di barriere e manto fonoassorbenti.

Legambiente ha intanto raccolto 75 mila firme per una petizione popolare nelle 12 città toccate dal Treno Verde per cercare di costringere i petrolieri ad abbattere la quota di benzene e altri idrocarburi policiclici aromatici dalle benzine. Sostanze queste il cui tasso è stato aumentato nelle benzine senza piombo per aumentare il loro potere detonante, in assenza di una normativa ad hoc.

Per il compleanno della città, una settimana di spettacoli teatrali, celebrazioni, musica, scienza e sport

Roma festeggia i suoi 2747 anni di storia

Roma fa il compleanno: il 21 aprile compie 2747 anni e per l'occasione verrà catapultata in una settimana di festeggiamenti. Spettacoli teatrali, celebrazioni, musica, incontri di carattere scientifico, incontri sportivi e per la notte del 21 un vero e proprio trionfo di fuochi d'artificio. «Le celebrazioni non avranno carattere retorico - ha detto Rutelli - ma esalteranno l'orgoglio per la storia di Roma e l'amore per la città».

■ Roma compie gli anni e festeggerà in grande stile con una settimana di iniziative che avrà il suo clou il giorno del compleanno. Fuochi d'artificio - vere e proprie acrobazie pirotecniche - illumineranno i cieli della città la notte del 21. Prima e dopo, spettacoli, musica, danze, iniziative scientifiche e sportive al centro e in periferia. Ancora, a differenza dello scorso anno per i lavoratori capitolini giovedì prossimo sarà una giornata di festa. «Le celebrazioni del 21 aprile non avranno carattere retorico ma esalteranno l'orgoglio per la storia di Roma e l'amore per la città». È il «messaggio chiaro e forte» che ha lanciato ieri mattina il sindaco Francesco Rutelli presentando il calendario della settimana di celebrazioni per l'anniversario della

fondazione di Roma: la capitale infatti il 21 aprile compie 2747 anni. Una ricorrenza, ha aggiunto Rutelli, che «è molto amata ma un po' trascurata» e che l'amministrazione intende valorizzare al massimo per affermare attraverso di essa «la dignità e la rilevanza» del ruolo che compete a Roma. Il programma delle manifestazioni - che accosta iniziative simboliche a occasioni celebrative, manifestazioni popolari incontri di carattere scientifico - ha anche un altro obiettivo. Quello di garantire la diffusione «in profondità dell'identità di Roma», utile ad affinare «la percezione dei suoi problemi e delle sue carenze» che Rutelli ritiene indispensabile per avviare la soluzione e per creare un sentimento comune che induca «tutta la città a

farsi forza». A caratterizzare questo «Natale di Roma» ci sono infine altre due particolarità: l'amministrazione, ha spiegato Rutelli, non ha inteso «arroccarsi in Campidoglio» ma ha organizzato iniziative in tutta la città, perfino comprese; i destinatari sono sia i romani sia gli stranieri. Numerose le iniziative: Spettacoli teatrali, concerti, bande, convegni, balli, visite guidate, musei gratis, mostre e incontri internazionali sveglieranno Roma dal letargo. Due i personaggi internazionali al centro della manifestazione: il sindaco di Parigi Chirac e Richard Krauthofer, autorevole storico dell'arte romana. Il primo ospite della capitale è autore di un nuovo protocollo che verrà sottoscritto in Campidoglio per rinverdire il gemellaggio Roma-Parigi. Al secondo verrà conferita la cittadinanza onoraria romana. Sempre per restare sui personaggi, Giuseppe Gioacchino Belli e Ernesto Nathan verranno commemorati con l'affissione di una lapide. A Gioacchino Belli sarà poi dedicato uno spettacolo teatrale all'Eliseo, per la regia di Scaparro. A Cinecittà Firenze Fiorentini alla tenda comune rappresenterà «Il diavolo e l'acqua santa».

La settimana di iniziative che partirà il 18 aprile e terminerà il 26 avrà il suo clou proprio il giorno 21. Fuochi d'artificio «d'autore» per illuminare festosamente i cieli della capitale: il programma prevede dalla banchina del Tevere e dal giardino degli aranci fuochi d'artificio e musica, uno spettacolo nel corso del quale verranno presentate in anteprima alcune composizioni pirotecniche con effetti particolari tra cui cuori rossi, anelli multicolori, cascate aeree di lucciole con arabeschi di stelle. A piazza Navona e Campo de' Fiori musica in piazza, balli e spettacoli. A piazza Navona dovrebbero esibirsi anche Montezano, Manfredi e Sordi. I festeggiamenti previsti dalla giunta capitolina non interesseranno soltanto il centro storico di Roma ma l'intera città: «l'obiettivo - ha detto Rutelli - è quello di coinvolgere il maggior numero di romani». Sempre in occasione di questa settimana di festeggiamenti Rutelli ha deciso di inviare una lettera agli studenti di Roma delle elementari e delle medie superiori. Diretto sempre agli studenti delle quinte elementari il concorso giornalistico «Ilana Alpi - città di Roma». Il concorso con il quale la giunta capitolina ha voluto commemorare

la giornalista Ilana Alpi prevede la stesura di un tema in classe dal titolo «Com'è la mia città e come vorrei che fosse». Infine, ancora un'altra iniziativa per i più piccoli: saranno 5.000 i bambini che parteciperanno alla VII maratona cittadina.

Incidenti per l'anniversario dei morti Mattei

Virgilio e Stefano Mattei monirono nell'incendio doloso della loro casa a Primavalle. Ieri i missini li hanno commemorati con una messa nella chiesa dell'Assunta, a piazza Clemente XI. Ma poi, nel pomeriggio, anche una trentina di militanti del disciolto Movimento politico, con il loro leader Maurizio Boccacci in testa, volevano commemorare il lutto deponendo una corona di fiori sotto la casa dei Mattei, che è vicina al centro sociale «Break out». Mentre gli estremisti di destra passavano davanti al centro sociale, è cominciata una sassaiola tra i due gruppi. Per colpa dei fascisti, secondo quanto dichiarato i giovani del «Break out». La polizia, intervenuta, ha fermato e poi rilasciato una decina di persone, tra cui Boccacci.

Divelta la targa di via Togliatti

Denunciata da Rc «una ennesima provocazione fascista»: nella notte tra venerdì e sabato, qualcuno ha diviso e rubato la targa stradale di via Palmiro Togliatti ed ha cancellato con la vernice nera il nome di Palmiro Togliatti da tutta la segnaletica stradale della zona. Rc invita le autorità ad individuare e punire i responsabili.

Condannati due ex sindaci di Albano

Violazione delle norme urbanistiche: per questo due ex sindaci di Albano, Ada Scacchi, Pds, e Maurizio Sannibale, Dc, sono stati condannati dal pretore di Albano Marino Di Carlo ad un mese di prigione: avevano consentito la realizzazione di un capannone abusivo. Undici mesi, invece, per il legale rappresentante della «Metain», Giancarlo Lepore, committente del manufatto. Per tutti vale la condanna. Riconosciuto anche il danno subito dal confinante Ugo Marchetti, che sarà risarcito dai tre condannati con 20 milioni.

Torre Fidene Chieste nove condanne

Due anni e dieci mesi di carcere per l'ex assessore all'Edilizia Carlo Pelonzi, accusato di abuso d'ufficio e corruzione per la vendita della Torre di Fidene all'impresa «Sicea» del costruttore Raffa, sono stati chiesti ieri dal pm Diana De Martino. Chiesti anche 2 anni e 3 mesi per il costruttore Renzo Raffa, 2 anni per Gerardo Russomando, dirigente dell'Edilizia popolare, un anno e 5 mesi per Anna Maria Lanfranconi, funzionario dell'assessorato all'Edilizia, un anno e 8 mesi per Umberto Porta, collaboratore di Raffa, un anno e 10 mesi per Diego Banchelli, amministratore della «Sicea», un anno e 6 mesi per il perito edile Martin Wilkinson, un anno e 8 mesi per l'imprenditore Massimo Francucci, un anno e 6 mesi per il mediatore Carlo Odonisi. Il 28 aprile inizieranno gli interventi della difesa. Dall'inchiesta del pm De Martino è emerso il pagamento di una tangente di 130 milioni che sarebbe finita in tasca a Pelonzi, Russomando e Lanfranconi.



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321